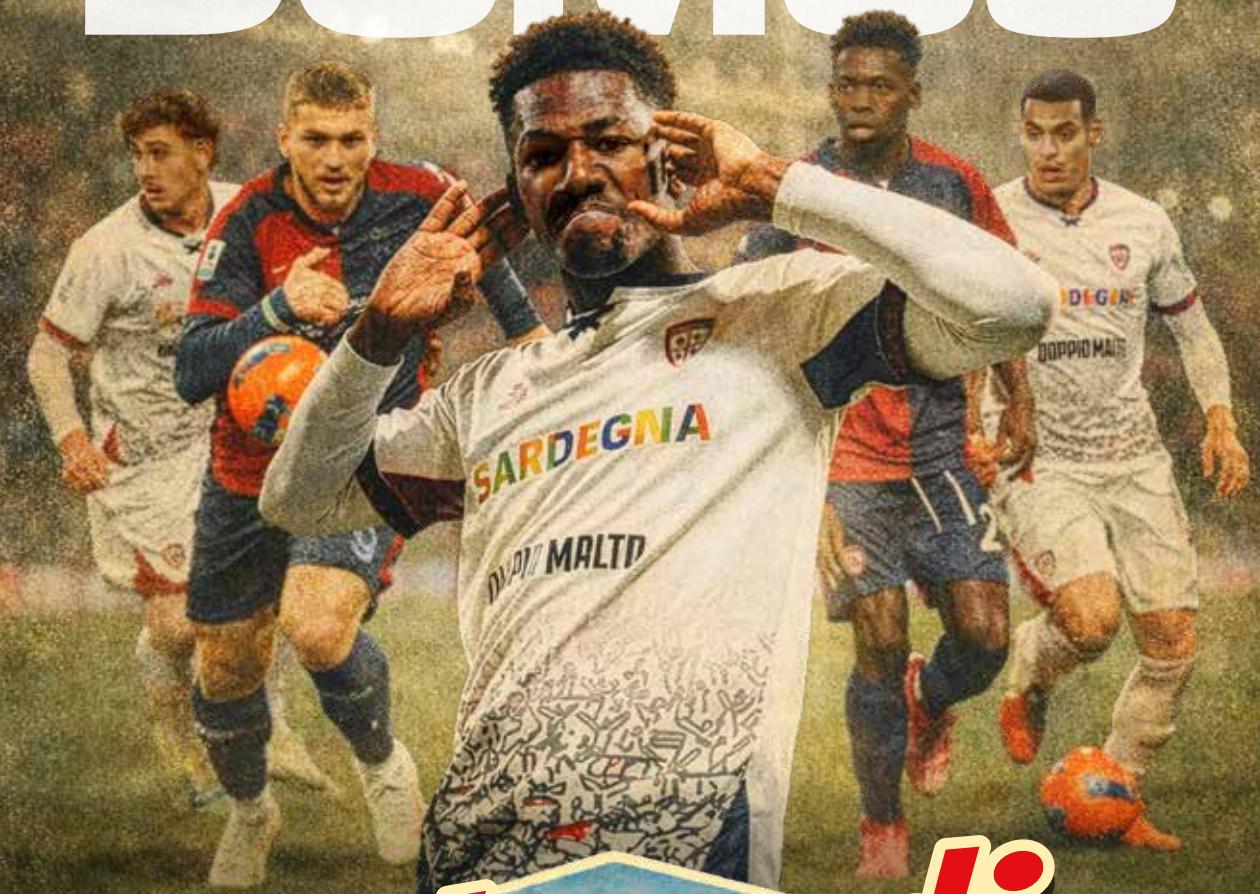


STAGIONE 2025-26
N. 10 | CAGLIARI-JUVENTUS



17 GENNAIO 2026
21^A GIORNATA

DOMUS



intrepydi

VENTENNI SENZA PAURA GIÀ PROTAGONISTI IN PRIMA SQUADRA.
SARDI, ITALIANI E STRANIERI, IL CAGLIARI PUNTA SUI GIOVANI



TELESOCCORSO



Tel: +39 070 493432

info@alarmsystem.it

www.alarmsystem.it

Le nostre sedi

Cagliari - Sassari - Nuoro - Porto Cervo
Villasimius - Quartu Sant'Elena



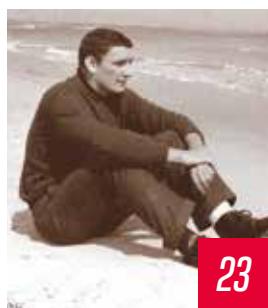


SOMMARIO

12



- 5 L'EDITORIALE**
Crederci davvero
- 6 MATCH DAY**
Cagliari-Juventus, fino alla fine
- 10 CLUB**
Saranno famosi, il coraggio di puntare sui giovani
- 12 L'ADDIO**
Marko Rog lascia il Cagliari, la lettera ai tifosi
- 14 I NUMERI**
Le curiosità di Cagliari-Juventus
- 16 AMARCORD**
Cagliari-Juventus: una rivalità senza sudditanza
- 19 STORIE**
Federico Marchetti: «Il Cagliari è ancora parte di me»
- 23 STORIE**
Gigi Riva e il rifiuto più famoso del calcio italiano
- 24 CSR**
Quando il calcio diventa famiglia





CRISTAL SERVICE
IMPRESA PULIZIE E SERVIZI

LA TUA IMPRESA DI PULIZIE

**L'ASSIST PERFETTO
PER IL PULITO**

SERVIZI DI PULIZIA E IGIENIZZAZIONE PER:

- ◆ Aziende, studi medici, capannoni industriali
- ◆ Hotel e strutture ricettive
- ◆ Palestre e centri sportivi
- ◆ Fornitore servizi di pulizia professionale e sanificazione dell'Unipol Domus e CRAI Sport Center.



OFFICIAL
SUPPORTER

◆ **CAGLIARI**

070 754 1696

www.cristalservicesrl.com

L'EDITORIALE

CREDERCI DAVVERO

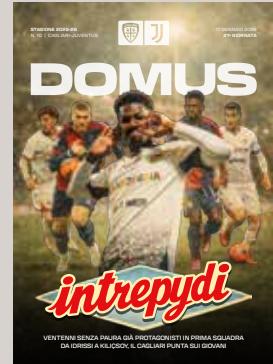


di Valentina Caruso
Sky Sport

Un altro scoglio sul cammino del Cagliari, un'altra prova di maturità da affrontare con fiducia e identità. Nel tempio del tifo isolano, va in scena uno degli appuntamenti più sentiti della stagione: la sfida alla Juventus, una corazzata caricata a mille dall'energia e dall'esperienza di mister Spalletti. Non sarà una partita come le altre, si sa, ma un esame di gruppo e di orgoglio che gli uomini di Pisacane sono chiamati a superare davanti all'insostituibile pubblico rossoblù.

Certo, la battuta d'arresto contro il Genoa non rappresenta la premessa ideale per un match di questo calibro. Ma il Cagliari, in questa stagione, ha abituato i suoi cuori rossoblù a stupire, a ribaltare i pronostici, a prescindere dall'avversario. E può, anzi deve, farlo anche oggi, capitalizzando

quell'entusiasmo contagioso che anima i giovani guerrieri di Pisacane, riflesso stesso dello spirito dell'emergente allenatore rossoblù, sempre attento da bordocampo. La sconfitta di Genova non deve generare ansie o paure, semmai deve fare da sprone per migliorarsi e per dimostrare che il Cagliari, quello di Caprile, Palestra, Adopo, ma anche di Kılıçsoy e Trepì, c'è ed è pronto a non farsi intimidire. Il pubblico della Domus è da sempre un fattore determinante, una variabile impazzita capace di spostare gli equilibri sotto l'aspetto mentale. Oggi non sarà diverso. La Juventus è, innegabilmente, una squadra forte, costruita per vincere. Ma il Cagliari ha dimostrato di poter competere con chiunque, senza timori reverenziali. Ripartire dal grintoso primo tempo della gara contro un Milan spaesato - dove osare di più non sarebbe stato per niente un azzardo, ma una scelta obbligata - dovrà essere oggi d'ispirazione contro i bianconeri, senza smettere di crederci. ■



Stagione 2025-26
N. 10 | 17 gennaio

Domus Rossoblù è il magazine ufficiale del Cagliari Calcio

Editore
Sardinia Media Service

Direttore editoriale
Antonio Farinola

Direttore responsabile
Fabio Frongia

Progetto grafico
Antonio Dentoni

Foto
Archivio Cagliari Calcio,
Valerio Spano, Luca Pinna,
Luigi Canu, Marco Camba,
Francesco Morittu

Hanno collaborato
Oliviero Addis, Paolo Camedda

Stampa
Grafiche Ghiani

Pubblicità
Infront e Cagliari Calcio

Pubblicazione registrata
al Tribunale di Cagliari
il 9 febbraio 2023 al n.2/2023

La redazione è a disposizione per ogni richiesta e osservazione legata ai contenuti pubblicati. Per ogni esigenza scrivere a: ufficiostampa@cagliaricalcio.com

Chiuso in tipografia il 16/01/2026
Tiratura 5.000 copie



MATCH DAY



CAGLIARI-JUVENTUS

FINO ALLA FINE

Di fronte c'è la squadra di Spalletti, matura e consapevole, una di quelle formazioni che non ti concede nulla se non resti dentro la gara fino all'ultimo secondo

di Antonio Farinola

Spesso nel calcio ci sono gare che arrivano al momento giusto. Partite che hanno un'importanza tale da non aver bisogno nemmeno di essere presentate. Non tanto per la classifica, quanto per la testa. La doppia sfida salvezza con Cremonese e Genoa, giocata lontano da casa, ci ha lasciato in eredità quel retrogusto amaro per non aver chiuso, si fa per dire, il discorso salvezza già a gennaio. Non sarebbe stato così, nemmeno se il Cagliari le avesse vinte entrambe e oggi si fosse presentato al fischio d'inizio con dieci punti di vantaggio sulla Fiorentina, terzultima.

AL MOMENTO GIUSTO

Un'illusione? Un sogno? Non potremo mai saperlo, perché la realtà narra di un Cagliari a +5 sulla zona salvezza che, volendo guardare il bicchiere mezzo pieno, è messo meglio del Cagliari di Nicola di un anno fa quando iniziava la 21/a giornata con un punto di vantaggio sul Verona e quello di Ranieri di due anni fa che di fatto era terzultimo a un punto dalla salvezza. Ma il passato serve solo a contestualizzare il presente. Quello che conta è l'oggi, quando all'Unipol Domus arriva una Juventus in gran forma. Perché, dicevamo, spesso nel calcio ci sono gare che arrivano al momento giusto. Una di quelle gare che non mette pressioni, perché non sei obbligato

a vincerle, ma che se per puro eroismo riesci a portarle a casa ti svoltano la stagione.

NIENTE ERRORI

E allora avanti con la Juventus. Una delle gare più attese sull'isola, visto il corposo numero di tifosi bianconeri presenti in Sardegna. Una di quelle sfide che ogni calciatore, da piccolo, sogna di giocare. E allora avanti senza paura, con coraggio. Con la voglia di riscattare una sconfitta, quella di Genova, troppo pesante per quanto visto in campo. Per farlo bisognerà restare sul pezzo ed essere

praticamente perfetti. Anche perché la squadra di Spalletti approda all'Unipol Domus col vento in poppa. Cinque gol alla Cremonese nell'ultimo turno, tre al Sassuolo in quello prima. Sei risultati utili consecutivi e una sola sconfitta (a Napoli, *ndr*) nelle ultime dodici partite giocate in Serie A. Un filotto che le ha permesso di agganciare un quarto posto che prima dell'avvento dell'ex Ct sembrava un miraggio. Numeri che non hanno bisogno di essere enfatizzati e che spiegano perché al Cagliari servirà una partita praticamente perfetta.

DENTRO LA PARTITA

Dopo Genova c'è bisogno di una risposta, soprattutto sul piano della concentrazione. Gli errori delle ultime settimane non possono essere concessi, perché contro avversari così diventano sentenze. Contro la Juventus non serve guardare la classifica, né cercare alibi. Serve restare dentro la partita, dal primo all'ultimo pallone. Perché quando gare del genere arrivano, al momento giusto, l'unico errore possibile è non farsi trovare pronti, con la testa leggera e le gambe pesanti, accettando la sfida senza timori e senza calcoli. ■





INSTITUTIONAL
PARTNER

DALLA **FORZA DEI GIGANTI** ALLA **PASSIONE ROSSOBLÙ**

UNITI PER PROMUOVERE IL **SINIS** E LA **SARDEGNA**



INFO



MONTEPRAAMA.IT

SARANNO FAMOSI

IL CORAGGIO PAGA

Il gol di Trepy a Cremona accende ancora di più i riflettori su un progetto chiaro: il futuro del Cagliari passa dai suoi ragazzi

di Antonio Farinola

Lo avevamo lasciato il 9 aprile del 2025 con la medaglia al collo e una Coppa Italia Primavera tra le mani in un tipico pomeriggio primaverile milanese. Sarà che la Lombardia gli porta bene, ma per uno strano gioco del destino, Yael Trepy ha scelto proprio quella terra per il suo primo sigillo tra i grandi. Novantasette chilometri più a sud dell'Arena Civica Gianni Brera, allo stadio Zini di Cremona, il suo esordio in Serie A si è trasformato subito in racconto epico: quattro minuti in campo, un sinistro preciso e il primo gol tra i professionisti. Proprio come nove mesi prima aveva chiuso la finale contro il Milan Primavera.

TRA LE SQUADRE PIÙ GIOVANI

Un debutto da sogno che rafforza ulteriormente la convinzione della società e di mister Pisacane di puntare sui giovani, perché in un

calcio dal mercato folle e dalle cifre esorbitanti, questa appare l'unica strada percorribile per un futuro sostenibile. Il Cagliari oggi è nella top five delle squadre più giovani della Serie A 2025/2026 con un'età media di 25,7. Sono solo cinque gli over 30 in rosa se consideriamo già "veterani" i vari Gaetano (25 anni), Adopo (25), Zappa (26), Di Pardo (26) e Folorunsho (27).

IL BALLO DEI DEBUTTANTI

La carica dei giovani rossoblù parte dalla panchina dove Fabio Pisacane è il terzo allenatore più giovane del campionato dopo Carlos Cuesta del Parma e Cesc Fàbregas del Como. Una scelta fortemente voluta dal presidente Giulini e che oggi, pur con le difficoltà della categoria, sta dando risposte concrete. Dalla promozione del tecnico dalla





Primavera alla Prima Squadra, hanno debuttato in Serie A con la maglia del Cagliari Rodriguez (20 anni), Borrelli, Kılıçsoy (20) e gli ex Primavera Idrissi (20), Liteta (19), Cavuoti (22) e appunto Trepé (19).

PRESTAZIONI PESANTI

E se per un attimo smettiamo di contare e torniamo semplicemente a guardare il campo, la risposta arriva da sola. Otto dei diciannove punti in classifica portano la firma dei giovani, che in silenzio stanno

incidendo più di quanto dicono le statistiche. Ci sono i gol di Felici ed Esposito, le accelerazioni di Luvumbo che spaccano le partite, l'affidabilità difensiva di Obert, le parate sempre più determinanti di Caprile e una continuità, quella di Palestro, che ormai è diventata normalità. Non episodi isolati, ma una linea chiara. E allora spazio ai giovani, perché il futuro rossoblù non è un'idea astratta: è già in campo. E cammina, corre, gioca sui loro piedi. ■

MARKO ROG

UN ADDIO CHE FA RUMORE

Il centrocampista croato lascia il Cagliari a sei anni e mezzo dal suo arrivo: la grande speranza a suon di giocate, poi tre infortuni al ginocchio a tarparne le ali

Marko Rog lascia il Cagliari. Si è conclusa l'avventura del classe 1995 croato arrivato in Sardegna nel 2019 dal Napoli. Stava nascendo il progetto di un grande Cagliari, con l'avvento insieme a lui di Radja Nainggolan e Nahitan Nandez per il centrocampo: i rossoblù volano fino a metà campionato, poi il Covid cambierà per sempre la storia. Quella di Rog cambierà poco dopo, con il primo infortunio al ginocchio a Roma. Ne seguiranno altri due nelle stagioni successive, condite da qualche arrivederci in prestito, e quella mezzala completa dotata di corsa, qualità, talento e sostanza verrà indebolita fino a non essere più la stessa. Non cambieranno mai però stile, bontà, altruismo e capacità di legare con tutto l'ambiente. Doti di valore inestimabile, che resteranno per sempre. Grazie per tutto Marko, il rammarico tuo è il nostro. A te e a tutta la tua famiglia l'augurio per un grande futuro. ■

Ciao Cagliari, siamo ai saluti.

E per me non è facile trovare le parole perché qui, dal primo giorno, io e la mia famiglia ci siamo sentiti a Casa.

In questi anni abbiamo avuto il privilegio di poter conoscere il Popolo Sardo, un popolo unico. Che ringrazio anche perché nei momenti più duri, oltre che in quelli belli, mi ha sempre sostenuto. Insieme abbiamo pianto, gioito e condiviso emozioni che per sempre porterò nel cuore e che ci terranno uniti.

Il primo periodo, il più entusiasmante, da protagonista in campo. Fino all'ultima goccia di sudore, sempre spinto dalla vostra passione. Poi, diciamoci la verità, molte cose non sono andate come avremmo voluto. Ma ho sempre amato la maglia del Cagliari e per me è stato un onore indossarla sui campi d'Italia.

Grazie al Club, al Presidente Giuliani, a tutti i Mister, agli staff tecnici e medici, ai magazzinieri, a chi lavora nella comunicazione, nel marketing, nell'amministrazione, in cucina, insomma: a tutti, uno per uno, grazie! Dal profondo del cuore, un abbraccio speciale ai tifosi, alla città di Cagliari, alla Sardegna per l'affetto che ho sempre sentito.

Un sentimento vero, non scontato, del quale sarò sempre grato e che ho provato in ogni momento a ricambiare e onorare attraverso gli unici modi che conosco: rispetto, impegno, professionalità.

Forza Casteddu. Sempre!







LA CLASSIFICA



1		INTER	46
2		MILAN	43
3		NAPOLI	40
4		JUVENTUS	39
5		ROMA	39
6		COMO	34
7		ATALANTA	31
8		BOLOGNA	30
9		LAZIO	28
10		UDINESE	26
11		SASSUOLO	23
12		TORINO	23
13		CREMONESE	22
14		PARMA	22
15		GENOA	19
16		CAGLIARI	19
17		LECCE	17
18		FIORENTINA	14
19		VERONA	13
20		PISA	13

CORREVA L'ANNO...

Cagliari e Juventus fanno cifra tonda. Quella di questa sera è infatti la sfida ufficiale numero 100 tra le due squadre considerando tutte le competizioni. Il bilancio sorride ai bianconeri: 52 vittorie contro le 15 rossoblù, con 32 pareggi. Limitando lo sguardo alle gare di Serie A giocate in Sardegna, la Juventus ha vinto 20 volte su 43, a fronte di 10 successi del Cagliari e 13 pareggi. L'ultimo acuto casalingo risale al periodo Covid: il 29 luglio 2020 la squadra di Walter Zenga si impose 2-0 sui neo campioni d'Italia grazie ai gol del giovane Luca Gagliano, alla prima da titolare, e di Simeone. È anche l'unica vittoria rossoblù contro la Vecchia Signora negli ultimi sedicai anni. Il successo più netto resta invece quello del 1994/95, quando Oliveira, Dely Valdés e Muzzi firmarono un memorabile 3-0 alla Juventus di Lippi. (af) ■

LA DESIGNAZIONE ARBITRALE

ARBITRO

Davide Massa di Imperia

ASSISTENTI

Pietro Dei Giudici di Latina
Davide Moro di Schio

QUARTO UFFICIALE

Maria Sole Ferrieri Caputi di Livorno

VAR

Davide Ghersini di Genova
Marco Guida di Torre Annunzia21^a GIORNATA

Pisa-Atalanta
Udinese-Inter
Napoli-Sassuolo
Cagliari-Juventus
Parma-Genoa
Bologna-Fiorentina
Torino-Roma
Milan-Lecce
Cremonese-Verona
Lazio-Como

PROSSIMO TURNO

Inter-Pisa
Como-Torino
Fiorentina-Cagliari
Lecce-Lazio
Sassuolo-Cremonese
Atalanta-Parma
Genoa-Bologna
Juventus-Napoli
Roma-Milan
Verona-Udinese

bet365 Scores

SCARICA L'APP

Android



Apple





ALLENATORE
Fabio
Pisacane



CAGLIARI

Elia Caprile	1
Alen Sherri	71
Giuseppe Ciocci	24
Zé Pedro	32
Juan Rodriguez	15
Sebastiano Luperto	6
Yerry Mina	26
Adam Obert	33
Nicola Pintus	23
Riyad Idrissi	3
Gabriele Zappa	28
Alessandro Di Pardo	18
Matteo Prati	16
Michael Folorunsho	90
Michel Adopo	8
Alessandro Deiola	14
Luca Mazzitelli	4
Marco Palestro	2
Gianluca Gaetano	10
Nicolò Cavuoti	21
Joseph Liteta	27
Mattia Felici	17
Andrea Belotti	19
Sebastiano Esposito	94
Semih Kılıçsoy	9
Zito Luvumbo	77
Gennaro Borrelli	29
Leonardo Pavoletti	30
Yael Trepay	37

JUVENTUS

16 Michele Di Gregorio
1 Mattia Perin
23 Carlo Pinsoglio
3 Bremer
15 Pierre Kalulu
4 Federico Gatti
6 Lloyd Kelly
24 Daniele Rugani
32 Juan Cabal
40 Jonas Rouhi
5 Manuel Locatelli
19 Khéphren Thuram
22 Weston McKennie
21 Fabio Miretti
25 João Mário
27 Andrea Cambiaso
18 Filip Kostić
8 Teun Koopmeiners
17 Vasilije Adžić
10 Kenan Yıldız
7 Francisco Conceição
11 Edon Zhegrová
20 Loís Openha
9 Dušan Vlahović
30 Jonathan David
14 Arkadiusz Milik



ALLENATORE
Luciano
Spalletti



SCARICA L'APP

Android



Apple



**bet365
Scores**

C'era una volta un Cagliari capace di giocare ad armi pari con la Juventus e addirittura primeggiare contro i poteri forti del nord. Era il Cagliari della "prima volta" in Serie A, quello di Gigi Riva. Quella squadra, alla prima apparizione nella massima serie italiana, in una fredda domenica di fine gennaio, ebbe la meglio all'Amsicora sulla Juventus di Sivori. A deciderla ci pensò Rombo di Tuono con una delle sue poche reti di destro. Una neo promossa capace di tenere testa e battere le grandi del Nord. Fu il preludio a quanto sarebbe successo da lì a poco.

UNA SFIDA ALLA PARI

Perché quella squadra conteste lo scudetto proprio ai bianconeri nel 1969/70, l'anno dello storico tricolore, e nel 1971/72 quando poi a trionfare furono i piemontesi. Da quel 31 gennaio fino alla stagione 1975/76, anno della retrocessione in Serie B, quella contro la Juventus fu una sfida alla pari: 5 vittorie, 4 pareggi e 3 sconfitte. Poi arrivarono gli anni '80 e lo strapotere bianconero divenne sempre più persistente. Fino alla magica notte europea del 1994, quando in un Sant'Elia gremito, una rete di Dely Valdés regalò uno storico 1-0 nei quarti di finale di Coppa Uefa. E l'anno dopo il 3-0 targato Oliveira, Muzzi e Dely Valdés, rappresenta ancora oggi la vittoria più ampia contro la Juventus. Da allora, in Sardegna, i rossoblù riuscirono a impor-



CAGLIARI-JUVENTUS

UNA RIVALITÀ SENZA SUDDITANZA

Numeri, partite e volti che raccontano un passato in cui il Cagliari sapeva imporsi, resistere e competere, da Gigi Riva in poi

si solo in altre tre occasioni. La prima nel 1998/99, ancora da neo-promossa, quando un gol di Daniele Berretta fece esplodere il Sant'Elia. Il 29 novembre del 2009 Nenè nel primo tempo e Alessandro Matri nel-

la ripresa regalarono vittoria e momentaneo settimo posto ai rossoblù. L'ultima fu la vittoria più amara, quella del luglio 2020, in piena Pandemia Covid e senza spettatori sugli spalti. Una vittoria nel silenzio. ■



Arborea



PREMIUM
PARTNER



PER VINCERE NON BASTA ALLENARSI.
SERVE ANCHE UN'ALIMENTAZIONE SANA
CHE TI ACCOMPAGNI, SEMPRE.





FEDERICO MARCHETTI

«CAGLIARI È ANCORA PARTE DI ME»

L'ex numero uno ricorda gli anni in rossoblù e l'impresa con la Juventus: «Vincere a Torino dopo 41 anni fu fantastico»

di Antonio Farinola

Cresciuto nel vivaio del Torino, Federico Marchetti arriva a Cagliari a 25 anni dopo una lunga gavetta fatta di prestiti e sacrifici. Il passaggio all'Albinoleffe segna la svolta della sua carriera, spalancandogli le porte del calcio che conta. In rossoblù, finalmente,

per lui si apre il palcoscenico della Serie A.

Era il salto di qualità che stavi aspettando?

Sicuramente un bel traguardo dopo molta gavetta. All'Albinoleffe trovai continuità e risultati. Quella stagione ad alto livello mi permise di approdare al Cagliari. Quando arrivai in

estate per sostituire Storari c'era un po'di scetticismo generale. Ero pur sempre un debuttante in Serie A.

Come lo erano mister Allegri e Astori, arrivati anche loro quella estate.

Quella squadra era molto giovane, ma di grande qualità. Dopo cinque ko di fila, pareggiamo in casa col Milan e iniziammo una cavalcata straordinaria. Fu un'annata speciale.

E a fine stagione arrivò anche la chiamata della Nazionale. Davanti a te, però, avevi un certo Buffon.

La chiamata di Lippi fu una bella emozione. Il confronto con Gigi è stato per me un onore. Avere davanti il più forte n.1 della storia italiana è vero che ti concedeva poco spazio, ma ti dava l'opportunità di migliorarti. Nonostante ciò ho fatto comunque un Mondiale, un Europeo e una Confederation Cup. Non ci fosse stato lui probabilmente avrei avuto più opportunità, ma non lo considero un rimpianto.

A posteriori, hai dei rimpianti?

Se potessi cambiare qualcosa cambierei solo le due stagioni fuori rosa. Quella a Cagliari dopo il Mondiale e quella alla Lazio nell'ultimo anno. Due parentesi che non mi hanno permesso di arrivare alle 300 presenze in A.



La gara più bella con la maglia del Cagliari?

Ce ne sono diverse. Ma al primo posto metto la vittoria a Torino contro la Juventus dove il Cagliari non vinceva da 41 anni. **L'allenatore che più ti ha lasciato il segno?**

Senza dubbio Allegri. È quello che mi ha lanciato in Serie A ed è stato anche quello che più di tutti mi ha difeso dalle critiche iniziali dopo i cinque ko di fila.

Da numero uno del Cagliari, come valuti la crescita di Caprile?

Lo seguivo già ai tempi del Bari, a Cagliari sta dimostrando tutte le sue qualità. Sull'Isola ha trovato la sua dimensione e spero possa un giorno approdare in una big.

Nazionale-Caprile. Tu avevi Buffon, lui Donnarumma. Riuscirà a trovare spazio?

Purtroppo per lui non ha solo Donnarumma. Ce ne sono tanti bravi e giovani in questo momento. Ora deve pensare a confermarsi a Cagliari e poi magari un giorno si vedrà.

Sabato la Juve. In due delle ultime tre vittorie c'erì tu tra i pali. Questa squadra può ripetere l'impresa?

Sono due squadre che non si possono paragonare, ma in questo Cagliari ho visto giovani molto interessanti che se non verranno venduti e avranno la fiducia della società, fra uno-due anni potranno dare qualche soddisfazione ai tifosi. Anche Pisacane sta dimostrando di essere molto preparato e già pronto per la Serie A.

**Come si preparavano le sfide con la Juve?**

Quando affrontavi queste squadre dovevi essere perfetto e sperare che loro sbagliassero qualcosa. Anche l'avvicinamento alla gara era positivo, perché sapevi di non aver nulla da perdere, al contrario loro.

A 15 anni dal tuo addio, cosa resta della tua avventura sarda?

A questo Club sarò grato a vita.

In rossoblù ho realizzato il sogno che avevo da bambino, cioè quello di esordire in Serie A. Rimane il dispiacere per il comportamento dell'allora società nell'ultima stagione che mi mise in cattiva luce con una parte della tifoseria. Una stagione in cui persi anche la Nazionale. Nonostante ciò cercai di non arrendersi e allenarmi sempre forte nonostante fossi fuori rosa. Poi arrivò la chiamata della Lazio e ripartii con la mia vita.

Nonostante ciò i tifosi non ti hanno mai dimenticato.

Questo mi fa piacere. Lo capii dopo il mio trasferimento alla Lazio quando tornai per la prima volta al Sant'Elia da avversario. È vero che la curva mi fischiò, ma quei fischi vennero surclassati dagli applausi del resto dello stadio. Un ricordo che ancora oggi mi inorgoglisce. ■





ANTICA
CAGLIARI

**Da 15 anni una passione
che cresce per Cagliari e
il suo cuore rossoblu.**

Design: Ocastello Creative Lab

www.anticacagliari.it

anticacagliari

RISTORANTE

Via Sardegna, 49
 070 734 0198

BISTROT

Via Sardegna, 63
 070 662 405

LUNGOMARE

Lungomare Poetto, 238
 070 649 9563

TERRAZZA

Lungomare Poetto, 238
 070 649 9563





JERSEY SPONSOR
PRIMAVERA

Dedicato ai tifosi Rossoblù

DENTI FISSI IN 2 ORE*

Scopri la nostra tecnica **Implasoft™**,
che consente di avere i denti fissi di una arcata in sole 2 ore

Prenota una consulenza implantologica
per sapere se sei idoneo

Numero Verde
800 50 51 52



GUSPINI via Montale 23 | SANLURI via Siena 1 | ☎ 366 1151357

www.lampisdentalclinic.it

dir. Sanitario Dr. Andrea Lampis iscrizione Albo degli Odontoiatri di Cagliari n.1014

* in pazienti clinicamente idonei



GIGI RIVA

IL RIFIUTO PIÙ FAMOSO DEL CALCIO ITALIANO

Nel '73 Rombo di Tuono rispedì al mittente l'offerta faraonica dell'avvocato Agnelli. Un clamoroso «no» che fece la Leggenda

di Fabio Frongia

Ci fu un tempo in cui dire di no a uno degli uomini più potenti del calcio italiano era impensabile e farlo significava rinunciare ai palcoscenici più prestigiosi. In quel tempo, però, ci fu un uomo che, incurante di ogni consiglio, decise di non assecondare i piaceri del potere e passare dall'essere

un semplice uomo a diventare leggenda. Quell'uomo era Gigi Riva. E questa è la storia di quando Rombo di Tuono rifiutò la Juventus e le avance dell'Avvocato Gianni Agnelli.

UN NO CHE VALE UNA STORIA

Era il 14 luglio 1973 quando la Juventus provò a portare a Torino ciò che non si poteva comprare: l'anima sarda. Sul tavolo un'offerta, per l'epoca, faraoni-

ca: un miliardo di lire e nove giocatori, tra cui Bettega e Cucureddu. Una cifra capace di far vacillare chiunque e il presidente Arrica tentennò. Non Rombo di Tuono che di fronte al peso del denaro, alla voce del potere, al richiamo della squadra che voleva vincere tutto rispose categorico: «Tutti quei soldi per un giocatore mi sembrano un affronto alla povertà. No, resto in Sardegna».

IL CONTO DEL DESTINO

Fu il trionfo della "sardità", il simbolo di una terra che non si vende. E come ogni mito che si rispetti, il destino volle anche la sua firma sul racconto. Contro la Juventus, Riva segnò sei gol in carriera. Ma uno, più di tutti, è inciso nella memoria: 14 aprile 1974, nove mesi esatti dopo quel rifiuto. Riva segnò il gol dell'1-1, quello che negò la vittoria ai bianconeri e suonò come una sentenza, perché in quel no c'è ancora oggi tutta la dignità del popolo sardo. ■

di Paolo Camedda

Il calcio nella sua essenza più pura sa essere uno strumento di inclusione sportiva e sociale eccezionale, in grado di abbattere le differenze e gli stigmi e di regalare a chi lo vive emozioni uniche. Questa è l'esperienza dei Casteddu4Special, una squadra che è anche famiglia per chi ne fa parte.

UNA SQUADRA INCLUSIVA

Nata nel 2010 come team del Centro di salute mentale di Oristano, composto da pazienti, operatori e volontari, grazie all'impegno dell'educatrice professionale Francesca Cappai, dal 2019, dopo la nascita dei campionati della Dcps (Divisione calcio paralimpico e sperimentale) all'interno della Figc e l'incontro nelle finali nazionali di Coverciano con Elisabetta Scorcu, attuale Football Social Responsibility Officer (Fsro) del Cagliari Calcio, la squadra de I Fenicotteri dell'asd Una ragione in più, composta da ragazzi e ragazze, ha sposato il progetto del club rossoblù e i valori di sportività, rispetto e solidarietà che lo caratterizzano. Da allora lo rappresenta con orgoglio e senso di responsabilità nei campi della Sardegna e della penisola.

ALLENARSI PER CRESCERE

Durante l'anno i Casteddu4Special svolgono regolarmente gli allenamenti a Oristano e



CASTEDDU4SPECIAL

QUANDO IL CALCIO DIVENTA FAMIGLIA

**Un progetto di sport e inclusione
che unisce atleti, educatori e società,
abbattendo barriere e isolamento
attraverso il gioco e la condivisione**



tolinea l'educatrice professionale Francesca Cappai - e ha aiutato i ragazzi che hanno partecipato a rimettersi in gioco dal punto di vista fisico e motorio, superando il disagio della malattia psicologica e dell'isolamento sociale». Aggiunge Federico Salis, uno degli atleti: «Già far parte di una squadra è una cosa positiva, perché ti permette di avere un confronto con i compagni, poi essere affiancati da una società importante come il Cagliari dà visibilità e sostegno a noi pazienti, che conviviamo con una disabilità, e ci consente di uscire dall'isolamento della malattia mentale e di vivere una situazione di normalità sociale».

IL LEGAME CON IL CAGLIARI CALCIO

Durante l'anno i responsabili tecnici del Cagliari Calcio monitorano e supervisionano le attività sportive e tutti

gli allenamenti, e a novembre i Casteddu4Special sono stati ospitati al Crai Sport Center per svolgere un allenamento congiunto con l'Under 17 rosso-blù. In occasione di Cagliari-Roma, invece, lo scorso dicembre gli atleti speciali sono stati ospiti all'Unipol Domus e durante l'intervallo hanno fatto un giro di campo dello stadio. «Far parte di questo gruppo meraviglioso dei Casteddu4Special - assicura il viceallenatore del Secondo livello, Antonello Fulgheri - è per me un'esperienza meravigliosa». Conclude Silvio Tolu, il capitano della squadra: «Avere affianco il Cagliari è un grande onore, un piacere e una bella responsabilità. Sono in questa realtà dal 2010, mi trovo bene e con i compagni c'è una grande sintonia. Ci aiutiamo gli uni e gli altri, come in una famiglia, e si cresce insieme, a livello sportivo e nella vita». ■

con due diverse formazioni partecipano ai tornei di Secondo e Terzo livello della Figc, riservati ad atleti con disabilità cognitivo-relazionale e psicologica. Dello staff tecnico fanno parte gli allenatori Antonella Giglio, Antonello Fulgheri e Michael Sechi, che sono affiancati dall'educatrice professionale Francesca Cappai, dalla psicologa dello sport, Gianna Manca e dal dirigente Sergio Cadoni. «Il progetto Casteddu4Special ci ha consentito di mettere in pratica gli strumenti riabilitativi - sot-





SALDI

**SU TUTTE LE LINEE CAGLIARI CALCIO, SPORT E 4 MORI
SCOPRI GLI SCONTI NEI NOSTRI STORE E SU EYESPORTSHOP.COM**



SCONTI FINO AL 50%



Cagliari Calcio Store Piazza Yenne, **Cagliari** Via Garibaldi,
Aeroporto Cagliari - Elmas, Corte del Sole **Sestu**, Carrefour **Quartu Sant'Elena**,
Capoterra, **Pula**, **Villasimius**, **Carbonia** Le Tre Finestre, **Oristano**,
Villacidro CC Sant'Ignazio, **Nuoro** CC Prato Sardo, **Olbia**,
Sassari CC La Piazzetta.



TERZO, QUARTO E QUINTO TEMPO?

Facciamolo insieme!

**Sconto del 10% per gli abbonati,
valido tutti i giorni, a pranzo e a cena,
in tutti i Doppio Malto della Sardegna.**



**ALGHERO - CAGLIARI - OLBIA
SASSARI - SAN TEODORO - SESTU - VILLASIMIUS**

Promozione valida tutti i giorni, a pranzo e a cena, sino al 30/05/2026 e riservata agli abbonati Cagliari Calcio.
Sconto valido su tutti i Doppio Malto della Sardegna. La promozione non si somma con altre.
Per l'applicazione dello sconto è necessario esibire il proprio abbonamento in cassa.